

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# AMPLIGO®

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto **AMPLIGO**  
Design Code A15397G  
Registrazione ministero della salute n. 14936 del 27.06.2011

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida per Mais, mais dolce e colture orticole

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429  
Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

[serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

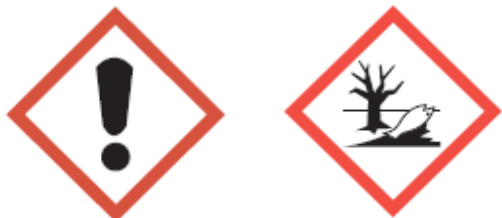
Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# AMPLIGO®

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H332	Nocivo se inalato.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
	P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P331	NON provocare il vomito.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P405	Conservare sotto chiave.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Lambda-cialotrina (ISO)
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Solvente nafta

### 2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT), o molto persistenti molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Può causare temporaneo prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento della pelle esposta fenomeno chiamato parestesia.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

N.A

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione

##### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Chlorantraniliprole	500008-45-7	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	9,26 %p/p
Lambda-cialotrina	91465-08-6 415-130-7	Acute Tox.3; H301 Acute Tox.3; H311 Acute Tox.2; H330 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	4,63 %p/p
Poliarilfenolo fosfato etossilato	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Eye Irrit.2; H319	≥3 - ≤10 %p/p
Solvente nafta (petrolio) altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-2119451097-39-0000	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	≥2,5 - ≤10 %p/p
1,2-benzisotiazolo-3(H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	<0,05 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito: Contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. In caso di contatto con la pelle gli effetti di parestesia (prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento) sono transitori, della durata fino a 24 ore. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	---

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono noti antidoti specifici; in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali. Se si ritiene necessaria la lavanda gastrica, prevenire la respirazione del materiale gastrico. Considerare la somministrazione di carbone attivo e di un lassativo. Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: tremori, iperreflessia, danno epatico e renale, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma o acqua nebulizzata.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.

# Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## AMPLIGO®

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi.  
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ricoprire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.  
Raccogliere il materiale in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati.  
Lo smaltimento di prodotti e/o materiali contaminati deve essere effettuato secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Non sono necessarie particolari precauzioni per l'immagazzinamento.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

#### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Limiti di controllo professionale

Componente	N° CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Chlorantraniliprole	500008-45-7	10 mg/m <sup>3</sup> (polveri totali)	TWA	Fornitore
		5 mg/m <sup>3</sup> (Polveri respirabili)	TWA	Fornitore
		5 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Syngenta
Lambda-cialotrina (ISO)	91465-08-6	0,04 g/m <sup>3</sup> (Pelle)	TWA	Syngenta
Solvente nafta (petrolio)	64742-94-5	8 ppm	TWA	Fornitore
		50 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Fornitore
		200 mg/m <sup>3</sup>	TWA	ACGIH
		(vapore di idrocarburo totale)		

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# AMPLIGO®

### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Solvente Nafta	Uso industriale	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	12,5 mg/kg
	Uso industriale	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	151 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/kg
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	32 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/m <sup>3</sup>
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Apparecchi respiratori adeguati: Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 141) La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.
Tipo di filtro	Combinazione di particolati e tipo di gas/vapore organico (A-P).
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	
Materiale	Gomma nitrilica
Tempo di rottura	>480 min
Spessore dei guanti	0,5 mm
Osservazioni	La scelta di guanti appropriati non deve solo dipendere dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e queste sono differenti da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di rottura che sono forniti dal produttore dei guanti. Tenere inoltre in considerazione le specifiche condizioni locali in cui il prodotto è manipolato, come pericolo di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di rottura dipende tra le altre cose dal materiale, dallo spessore e dal tipo di guanti perciò deve essere misurato per ogni caso.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

Protezione del corpo	<p>I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo segno di degrado o di permeazione chimica.</p> <p>La scelta dei guanti protettivi deve soddisfare le specifiche della direttiva EU 89/686/EEC e la lo standard EN 374 da essa derivato.</p> <p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti.</p> <p>Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.</p> <p>Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.</p> <p>Adeguati abiti impermeabili.</p>
----------------------	--

#### Per l'utilizzo in campo:

#### Tempi di rientro:

Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Sospensione
Colore	Da beige chiaro a marrone
Odore	Aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 ( 1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>101°C Metodo: Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,08 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>650° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	41,7 – 286 mPa.s a 40° C 56,1 – 349 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

#### 9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale 37,3 mN/m 100% p/v

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

##### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

##### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

##### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

##### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

##### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

##### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

###### Tossicità acuta

###### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	550 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	> 2,91 mg/l, 4 ore	Ratto maschio e femmina
Valutazione: La miscela è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.		
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

###### Componenti:

###### Chlorantraniliprole:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>5,2 mg/l, 4 h	Ratto
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.		
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto

###### Lambda-cialotrina (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	56 mg/kg	Ratto femmina
	79 mg/kg	Ratto maschio
Stima della tossicità acuta: 100 mg/kg		
Metodo: Conversione dei valori puntuali stimati della tossicità acuta		
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,06 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		



## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

Tossicità dermale acuta (LD50)	696 mg/kg 632 mg/kg Stima della tossicità acuta: 1100 mg/kg Metodo: Conversione dei valori puntuali stimati della tossicità acuta.	Ratto femmina Ratto maschio
<b>Poliarilfenolo fosfato etossilato:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: non ha tossicità orale acuta.	Ratto
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
<b>Corrosione cutanea/Irritazione cutanea</b>		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante cutaneo	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
<b>Chlorantraniliprole:</b>	Non è irritante cutaneo	Coniglio
<b>Lambda-cialotrina (ISO):</b>	Non è irritante cutaneo Osservazioni: Può causare temporaneo prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento della pelle esposta fenomeno chiamato parestesia.	Coniglio
<b>Poliarilfenolo fosfato etossilato:</b>	Non è irritante cutaneo	Coniglio
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>	Irritante per la pelle	
<b>Gravi danni oculari/Irritazione oculare</b>		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante oculare	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
<b>Chlorantraniliprole:</b>	Non è irritante oculare	Coniglio
<b>Lambda-cialotrina (ISO):</b>	Leggermente irritante	Coniglio
<b>Poliarilfenolo fosfato etossilato:</b>	Irritante oculare	Coniglio
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>	Rischio di seri danni agli occhi	
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>		
<u>Miscela:</u>	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia (Buheler test)
<u>Componenti:</u>		
<b>Chlorantraniliprole:</b>	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia (Buheler test)
<b>Lambda-cialotrina (ISO):</b>	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia (Buheler test)
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo	
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>Chlorantraniliprole-Valutazione:</b>	I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.	

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

**Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione:** I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

Componenti:

**Chlorantraniliprole-Valutazione:** Nessuna evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali.

**Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione:** Nessuna evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

Componenti:

**Chlorantraniliprole-Valutazione:** I test sugli animali non mostrano alcun effetto sulla fertilità.

**Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione:** Non è tossico per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Componenti:

**Chlorantraniliprole-Valutazione:** La sostanza pura o in miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio, dopo singola esposizione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

**Chlorantraniliprole-Valutazione:** La sostanza pura o in miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio, dopo esposizione ripetuta.

**Lambda-cialotrina (ISO)-Valutazione:** Non sono stati osservati effetti di tossicità cronica nei test sugli animali.

#### Tossicità per aspirazione

Componenti:

**Chlorantraniliprole-Valutazione:** Non è classificata tossica per aspirazione

**Solvente nafta (petrolio)** Può essere fatale se aspirato ed entrare nelle vie respiratorie.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Miscela

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 0,025 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)  
In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,00086 mg/ l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)  
In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.

Tossicità per le alghe (EbC50) 27 mg/l, 72 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)  
(ErC50) 75 mg/l, 72 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)  
In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.

Componenti:

#### **Chlorantraniliprole:**

Tossicità acuta per i pesci (LC50) >13,8 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)  
>15,1 mg/l, 96 h *Lepomis macrochirus* (persico sole)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,0116 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(EC50)	>2 mg/l, 96 h	<i>Lemna gibba</i> ( <i>lenticchia d'acqua</i> )
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,11 mg/l, 90 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,00447 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0025 mg/l, 28 gg	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	
<b>Lambda-cialotrina (ISO):</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,21 µg/l, 96 h	<i>Leuciscus idus</i> (ido)
	0,078 µg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,36 µg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>1 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10000	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,031 µg/l, 300 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,002 µg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	100000	
<b>Poliarilfenolo fosfato etossilato:</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	100-500 mg/l, 96 h	<i>Leuciscus idus</i> (ido)
Tossicità per i batteri (EC50)	>1000 mg/l	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.	
Tossicità acquatica cronica	La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.	
<b>Solvente nafta (petrolio)</b>		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica cronica	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>Chlorantraniliprole:</b>		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
<b>Lambda-cialotrina (ISO):</b>		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita 7 gg Non è persistente in acqua.	

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:
**Chlorantraniliprole:**

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.

**Lambda-cialotrina (ISO):**

Bioaccumulazione Viene bioaccumulata.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:
**Chlorantraniliprole:**

Dispersione nell'ambiente Non si ritiene essere mobile nel suolo.

**Lambda-cialotrina (ISO):**

Dispersione nell'ambiente È immobile nel suolo.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 56 gg)

Non è persistente nel terreno.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:
**Chlorantraniliprole:**

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

**Lambda-cialotrina (ISO):**

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto**

Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati.

Non smaltire nelle fogne.

Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

**Contenitore**

I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare contenitori vuoti.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### AMPLIGO®

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

##### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

##### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non pertinente

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# AMPLIGO®

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Acquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Asp.Tox.	Dannoso per aspirazione
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Indicazioni di pericolo

<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H304</b>	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H311</b>	Tossico a contatto con la pelle.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### AMPLIGO®

---

**Ulteriori informazioni****Classificazione della miscela:**

Acute Tox. 4	H302
Acute Tox. 4	H332
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

**Procedura di classificazione:**

Sulla base di dati sperimentali.
Sulla base di dati sperimentali.
Sulla base di dati sperimentali.
Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta